



Le sfide dei consorzi a dieci anni di distanza dall'avvento delle risorse elettroniche

Benedetta Alosi -CIBER
Giovanni Meloni- CILEA

EBSCO Open Day
Roma, 17 maggio 2007



Perché i consorzi?

Nascono per affrontare in modo cooperativo le criticità legate ad un'informazione disponibile in vaste proporzioni, grazie all'avvento dei formati digitali e delle nuove tecnologie, ma difficilmente accessibile a causa dei suoi alti costi e delle barriere tecnologiche e legali

Nascono come alleanze tra istituzioni, prevalentemente accademiche e di ricerca, accomunate dalla necessità di assicurarsi l'accesso alla più estesa informazione scientifica ed ai costi più contenuti



Le sfide di ieri

- I consorzi hanno inteso fornire una risposta strategica ad un mercato editoriale che nel settore delle pubblicazioni scientifiche periodiche registrava margini di profitto esorbitanti e perseguiva metodi di gestione dell'informazione basati su politiche volte ad ottenere e consolidare tali profitti
- Dal "must have journal" al "must have publisher"
- Le istituzioni hanno accettato di scambiare la possibilità di avere prezzi più bassi con l'opportunità di avere accesso a più contenuto



In Italia

- In Italia prendono avvio alla fine degli anni '90
- Iniziale difficoltà dovuta alla scarsa cultura cooperativa
- Come altrove, anche in Italia, i consorzi hanno perseguito inizialmente l'attuazione di forme di acquisto condiviso di risorse elettroniche e di negoziati consortili
- Oggi costituiscono un'esperienza consolidata e in evoluzione
- Consorzi italiani da iniziative interuniversitarie autofinanziate
- Articolati su base geografica
- **CIBER, CIPE, CILEA-CDL Utenti**
- CIPE si è appena costituito ufficialmente in consorzio
- Di recente **CARE/CRUI**



Consorzi italiani: CIBER

- il **CIBER** (Coordinamento interuniversitario Basi Dati & Editoria in Rete) copre l'area centro-meridionale, lo compongono 26 atenei
- al suo interno gravitano anche tre centri di ricerca e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA/ISAS).
- il CIBER si avvale del supporto tecnico del CASPUR (Consorzio Interuniversitario Applicazioni di Supercalcolo Università e Ricerca).
- **CASPUR** cura la piattaforma digitale EV (Emeroteca Virtuale) che consente l'accesso a tutti i periodici elettronici condivisi a livello consortile e i loro backfiles, l'installazione delle risorse sui propri server e altri servizi tra i quali l'elaborazione delle statistiche d'uso
- CIBER si è dato un proprio regolamento e ha definito i rapporti con CASPUR per il tramite di una convenzione
- <<http://www.uniciber.it>>



Consorzi italiani: CILEA

- Nel **CILEA** (Consorzio Interuniversitario per le Tecnologie Informatiche) sono attualmente consorziate 10 Università Lombarde
- Il progetto CDL (CILEA Digital Library) iniziato nella seconda metà degli anni '90 ed aperto alla comunità scientifica vede oggi la partecipazione di oltre cento tra Università, Enti di Ricerca, Ospedali per conto delle quali cura le trattative d'acquisto e l'accesso alle risorse elettroniche installate sui propri server
- Ha costituito un **Comitato utenti CDL**, composto da rappresentanti di tutte le istituzioni partecipanti alla CDL Cilea Digital Library, che si è dato un proprio regolamento
- <http://cdl.cilea.it>



Cosa fanno i consorzi

Analisi del mercato

Elaborazione di strategie e di modelli negoziali

Trattative

Gestione e manutenzione dei contratti

Manutenzione e gestione amministrativo di database e di portale

Integrazione con gli ERM, con gli OPAC

Gestione degli accessi,

Produzione di statistiche d'uso

Servizio di help desk alle sedi

Promozione dei servizi e delle attività dei consortili

Attività di aggiornamento per i propri membri

Partecipazione a convegni, seminari nazionali e internazionali



Quali vantaggi hanno portato alle biblioteche?

- un livello di accesso all'informazione molto più esteso
- la condivisione di collezioni virtuali di risorse digitali e la realizzazione di economie di scala
- un baluardo efficace all'erosione del potere d'acquisto
- un accresciuto potere contrattuale nei confronti degli editori dovuto anche all'ingente massa critica oggetto di negoziazione
- la condivisione di expertise, esperienze e conoscenze
- la realizzazione condivisa di servizi e attività (piattaforme di accesso, portali, data base per la raccolta e gestione delle holdings e delle statistiche d'uso)
- la progettazione di nuovi servizi
- In Italia, nell'assenza diffusa in alcune realtà di piani programmatici degli acquisti e di politiche coordinate di sviluppo delle collezioni, le negoziazioni consortili hanno favorito la pianificazione delle trattative e degli acquisti a livello di Sistemi Bibliotecari



Non solo buying clubs!

- L'attività negoziale consortile è ormai consolidata
- Sempre più numerose le iniziative negoziali su scala nazionale
- Trattative nazionali efficaci per la posizione di forza e di raccordo
- Rischi da evitare: negoziazioni lunghe, esclusione dai contratti dei piccoli editori e delle istituzioni che non sono in grado di sostenere economicamente contratti troppo onerosi.
- Ma i consorzi guardano a soluzioni più a lungo termine ed aperte a forme nuove di cooperazione, affrancate dagli aspetti prettamente negoziali della loro attività
- Ricercano oggi soluzioni organizzative e strategie più efficaci per potersi inserire come soggetti attivi e partecipi del processo di trasformazione della comunicazione scientifica
- Stanno investendo sull'offerta di servizi a valore aggiunto e nuove funzionalità per gli enti consorziati



Criticità che permangono

- Nel riuscire ad affermare ed a fare penetrare la cultura della cooperazione e la concezione del lavoro di squadra
- Nel garantire una comunicazione efficace con gli utenti finali e lo scambio di informazioni all'esterno
- Nell'introdurre maggiore specificità nelle collezioni da acquisire ed evitare l'omologazione dell'offerta informativa
- Nella difficoltà di conseguire risultati significativamente vantaggiosi nelle negoziazioni nonostante le competenze acquisite
- Nella possibilità di riservare parte delle risorse finanziarie a contenuti diversi dalle collezioni dei grandi editori e ad attività diverse dall'acquisizione di RE
 - Ad esempio, in ambito OA: implementazione di archivi aperti istituzionali, lancio di riviste ad accesso aperto, abbonamenti a pacchetti di editori not-for-profit
 - Progetti di digitalizzazione di collezioni
 - Progetti di piattaforme di accesso
 - altro



Criticità legate al mercato editoriale

- Il rafforzamento dei gruppi editoriali e la forte espansione del mercato delle risorse digitali favorita dalla presenza dei consorzi
- I consorzi non hanno beneficiato di un analogo rafforzamento
- Risentono dei modelli contrattuali ed economici troppo rigidi e della scarsa autonomia di scelta
- La transizione verso modelli economici alternativi si presenta complessa
- Permangono e si consolidano gli alti profitti editoriali, di converso si assottigliano i budget delle biblioteche, ma ad essere sacrificate non sono in genere le risorse disponibili per la ricerca
- La cooperazione tra consorzi può ostacolare le strategie editoriali che mirano alla divisione e contrapposizione



Le criticità legate al BIG DEAL

"the strongest with the weakest publisher titles, the essential with the non-essential"

- Si caratterizza per la rigidità delle sue clausole contrattuali
- Comporta l'assunzione di impegni economici molto gravosi e congelamenti di vaste somme di capitale per lunghi periodi di tempo
- Implica l'appiattimento e l'omologazione delle risorse scientifiche disponibili e quindi il rischio di appiattimento e omologazione culturale e nella ricerca
- Sacrifica i piccoli editori e gli editori di nicchia e nazionali che restano ai margini del Big Deal
- Di fatto induce ad abdicare al potere di selezionare gli acquisti, indebolisce la capacità dei bibliotecari e delle istituzioni di influenzare il sistema della comunicazione scientifica
- Costituisce un ostacolo forte ad investire nello sviluppo di strategie alternative di circolazione della comunicazione scientifica e open access



Le sfide della JANUS CONFERENCE

Janus Conference on Research Library Collections: Managing the Shifting Ground Between Readers and Writers, October 9-11, 2005, Cornell University, Ithaca , NY

- 1. RECON - Retrospective Conversion/Conversione retrospettiva al formato digitale
- 2. PROCON - Prospective Conversion/ Programma di conversione al digitale, favorire la nascita delle pubblicazioni in forma digitale
- 3. CORE Collection - Definizione della collezione di base
- 4. Relazione con gli editori
- 5. Archiviazione a lungo termine (cartaceo e digitale)
- 6. Supporto a forme alternative di comunicazione (OA, archivi istituzionali, riviste ad accesso aperto, etc.)



L'importanza dei servizi a valore aggiunto

- Gestione economica dei contratti
- Studio dei pricing models
- Archiviazione organizzata delle annate pregresse (backfiles) delle riviste elettroniche in abbonamento
- Conservazione organizzata delle copie cartacee
- Servizi di Document Delivery
- Conservazione dei dati in modo permanente
- Formazione e creazione di competenze



Le sfide di oggi

- Abbandono graduale del Big Deal, siamo disponibili?
- Transizione verso contratti di solo elettronico, la stiamo favorendo?
- E se la favoriamo, siamo pronti ad accogliere il solo elettronico?

(organizzando la condivisione della raccolta della copia cartacea, il print on demand, il DD, partecipando a progetti per la conservazione del digitale...?)
- La transizione non produrrà risparmi consistenti (almeno fino a che persisterà il problema dell'IVA al 20%) Siamo consapevoli?
- Gli editori, consapevoli della qualità dei contenuti che offrono, continueranno a fornirci informazione a costi sempre più alti, ne siamo consapevoli anche noi?



I modelli alternativi

- I modelli alternativi al Big Deal basati su collezioni disciplinari definite dall'editore o dal fornitore sono soluzioni problematiche per i consorzi
- I modelli basati su "collezioni base (core collection)" costruite dal consorzio + liste titoli aggiuntivi (peripheral) scelti dalle singole istituzioni presentano notevoli difficoltà di costruzione e di gestione
- I modelli offerti dagli aggregatori possono dare problemi nella continuità delle collezioni
- I modelli basati sull'uso delle risorse (per use pricing) possono scoraggiare la curiosità e disincentivare la ricerca e l'uso delle risorse. "variable cost and unpredictable and uncapped potentially"
- I modelli basati sul "pay per view" sono problematici
- " Value-based Journal Prices"
- Si sta studiando un metodo validato e condiviso che metta in relazione i prezzi delle riviste con il valore che esse offrono alla comunità accademica e non con i costi così come si verifica nel tradizionale cost-based pricing model



JISC Business Models e modelli OA

- National licence/ Licenze nazionali
- PPV converting to subscriptions/Pay per View convertito in abbonamenti
- PPV pre-purchase / Pay per view pre-pagato
- Core + Peripheral/ Collezione base + lista di titoli
- Alcuni di questi modelli sono in sperimentazione in Gran Bretagna
- Modelli Open Access -
- author pays/ i costi sono sostenuti
- Open Access - hybrid model/ ormai sono numerosi gli editori, come Springer, Blackwell, Elsevier, che offrono opzioni di pubblicazione ad accesso aperto dove gli "articles processing fees" sono pagati dall'autore.
- Gli articoli accessibili liberamente
- Sponsored article view or day pass



A supporto dell'OA in Italia

- A supporto dell'OA in Italia
- Promozione
- Formazione
- Convegni e Seminari
- - Workshop di Messina (2004)
- - Dichiarazione di Messina (2004)
- -Firme rettori Berlin Declaration
- - Berlin5 Padova autunno 2007
- Gruppi CRUI OA-it
- Collaborazione con istituzioni che sostengono l'OA
- Progetto AEPIC
<www.aepic.it>
Fornisce consulenza tecnica e implementazione con SW open source di Archivi aperti, piattaforme di e-publishing, sw per l'organizzazione e gestione convegni, pubblicazione atti etc
- PLEIADI
progetto CASPUR e CILEA
<http://openarchives.it>
- Portale per la Letteratura scientifica Elettronica Italiana su Archivi aperti e Depositi Istituzionali
Fornisce funzionalità avanzate di ricerca, statistiche di accesso, funzionalità di esportazione, servizi di alerting e helpdesk News, Forum e RSS, lista di discussione



Collaborare ...

... "Use the idea of power of the crowd"

- o La logica competitiva è poco efficace
- o Le biblioteche come conversazione
- o Lo sviluppo tecnologico ci spinge a lavorare in modo collaborativo
- o Interscambio dinamico tra gli attori coinvolti nel flusso informativo
- o Social bookmarking, social tagging, socialNetworking
- o L'utente interattivo
- o Wikis, Blogs, RSS
- o Importanza della collaborazione tra produttori di servizi e stakeholders



Le iniziative che nascono dalla collaborazione...

- Dalla collaborazione tra biblioteche, editori, aggregatori numerose iniziative volte a realizzare nuovi standard, protocolli per:
 - la produzione di statistiche d'uso (COUNTER)
 - l'harvesting delle statistiche (SUSHI)
 - la conservazione permanente delle risorse digitali (LOCKSS, KLOCKSS, PORTICO)
 - la definizione delle norme di trasferimento dei titoli tra editori (TRANSFER)
- Ma anche un approccio innovativo nell'acquisto di risorse elettroniche
- Lo statement del gruppo di lavoro NISO SERU (Shared E-Resources Understanding) basato sul principio delle best practises e finalizzato alla creazione di un meccanismo di acquisto delle risorse elettroniche che eviti in alcuni casi il ricorso a licenze e relative clausole
- Intende abbreviare i tempi di accesso alle risorse acquistate evitando negoziazioni difficili e protratte nel tempo
<<http://www.niso.org/committees/SERU/>>



Nuove collaborazioni

- Knowledge Exchange
- Ruolo attivo delle università negli ambiti della comunicazione scientifica
- Iniziativa congiunta di:
 - JISC
 - SURF
 - DFG (German Research Foundation)
 - DEFF (Denmark's Electronic Research Library)
- Bando per editori interessati a collaborare al fine di:
 - - definire nuovi modelli di contratto
 - - garantire maggiore trasparenza nelle licenze
 - - sviluppare nuove piattaforme per i risultati della ricerca
 - Gli editori hanno risposto numerosi



Collaborazione con le commissionarie

- Cosa cambia nei rapporti consorzi e aggregatori?
- Il passaggio al solo elettronico e l'acquisto diretto dal produttore obbliga le commissionarie a diversificare i servizi
- Cosa si aspettano i consorzi dagli aggregatori?
- Maggiore collaborazione ma va incentivata
- Collaborazione e non competizione
- Ci sono i margini per una collaborazione
- Forme di sinergia tra aggregatori, consorzi e biblioteche
- Le biblioteche non si aspettano che le Commissionarie facciano i servizi
- Studiare nuove forme di collaborazione
- Lavorare meglio su subscription, modelli di raccolta dati e controllo sulle holdings
- Sviluppo collaborativo di nuovi prodotti, es. "A to Z"



Gli Editori

o Cosa è cambiato negli ultimi anni?

T & F

Masson

Academic Press

Urban-Vogel

Urban-Fisher

?

Blackwell

WILEY

ELSEVIER

SPRINGER

Kluwer

Routledge



Gli effetti

- *Minore numero di contratti da gestire*
- *Cambiamento dei modelli contrattuali*
- *Difficoltà nella scelta dei contenuti*
- *Frammentazione delle collezioni*
- *Maggiori costi indotti*



I Contenuti

L'aumento del numero dei contratti e dei contenuti, in termini quantitativi, dei cataloghi degli editori introduce per i Consorzi una serie di nuove problematiche tecniche ed amministrative



La Gestione

Quali problemi insorgono?

Controllo degli abbonamenti delle istituzioni sottoscrittrici;
Controllo dei cataloghi/liste degli editori;
Controllo della integrità e della completezza dei dati da archiviare;
Controllo dell'abilitazione degli indirizzi IP;
Gestione amministrativa verso l'editore e verso l'utente;
Gestione delle statistiche;
Assistenza.



I Contratti

Dalla fine degli anni '90 ad oggi molto è cambiato nella stipula e nella gestione dei contratti da parte dei Consorzi:

- Una maggiore consapevolezza degli obiettivi che si vogliono raggiungere;
- Una maggiore duttilità nella fase di contrattazione;
- Maggiore capacità nella richiesta di introduzione di clausole contrattuali che tengono conto dell'esperienza maturata in termini di costi e di gestione;



Il modello elettronico

- I ricercatori utilizzano sempre più le risorse digitali e possono accedere in tempi brevi ad elevate quantità di informazioni;
- Le analisi delle statistiche permettono di ottenere informazioni dettagliate sulle riviste e sugli articoli consultati;
- La migrazione dalla copia cartacea a quella elettronica diventa più rapida.
- Le "copie" delle riviste non sono più locali ma remote sui sistemi degli editori;
- La formula "perpetual access" viene ritenuta poco affidabile in mancanza di copie indipendenti da quelle dell'editore;
- Il problema della conservazione a lungo termine presenta aspetti tecnici e gestionali molto complessi rispetto al servizio di consultazione quotidiano



La grande preoccupazione nelle DIGITAL LIBRARIES

- Il digitale è per sua costituzione fragile ed i continui e rapidi cambiamenti tecnologici si traducono in un arco di vita sempre più limitato per i supporti digitali;
- Viene richiesta una continua attenzione nell'attività di conservazione delle informazioni (formato dei dati e software di gestione)



DIGITAL PRESERVATION





Assunzioni

- Archiviazione e conservazione affidata ad istituzioni per queste attività possono essere considerate come una "missione istituzionale";
- Stretta collaborazione con gli editori;
- Chiare clausole contrattuali che indichino i contenuti archiviati, le responsabilità delle parti, le condizioni di utilizzo, i costi;
- Regolare e verificata consegna ed installazione dei dati.
- I dati devono sempre rimanere uguali alla versione originale nei contenuti e nei modi di rappresentarli ma nello stesso tempo devono permettere di effettuare ogni tipo di ricerca richiesta.



"DARK" VS "LIGHT" archives

"Dark"

- o Deposito chiuso che conserva i dati per un utilizzo futuro. Possono essere completamente chiusi nel senso di non avere interfacce di accesso e sono accessibili solo a chi li ha depositati in modo controllato oppure dotati di interfaccia a consultabili in caso di determinati eventi

"Light"

- o Deposito che permette accesso alle informazioni depositate. L'accesso alle informazioni può essere soggetto a restrizioni che dipendono dagli accordi tra l'editore e l'archivio.



LOCKSS

- o LOCKSS (for "Lots of Copies Keep Stuff Safe") è un software open source che permette alle biblioteche in modo facile e poco costoso di raccogliere, immagazzinare, conservare e permettere l'accesso ad una copia locale dei dati acquistati da un editore. Realizzato in modo da essere eseguito su un PC, il sistema è basato su una "LOCKSS BOX" che raccoglie i dati degli e-journals e li controlla con le altre "BOX" riparando eventualmente i danni. Permette di accedere ai dati dell'editore o a quelli locali.



CLOCKSS

CLOCKSS, o Controlled LOCKSS è un'iniziativa finalizzata a costruire un archivio "DARK" per proteggere i contenuti delle riviste in caso di eventi catastrofici o altri eventi che rendano non disponibile la rivista sul sito dell'editore.

Usando il LOCKSS software le "BOX CLOCKSS" le biblioteche ospitano i dati che sottoscrivono o non.

La BOX esegue continuamente l'attività di controllo e mantenimento dei dati. Quando il board di controllo verifica che dei dati non sono più disponibili presso l'editore ne permette il rilascio.



CLOCKSS-EDITORI

- American Chemical Society
- American Medical Association
- American Physiological Society
- Elsevier
- Institute of Physics
- Nature Publishing Group
- Oxford University Press
- SAGE Publications
- Springer
- Taylor and Francis
- Wiley-Blackwell



PORTICO

Iniziativa supportata all'inizio da The Andrew W. Mellon Foundation, Ithaka, The Library of Congress, and JSTOR per creare un archivio permanente di riviste elettroniche.

PORTICO raccoglie i file originali dagli editori e li trasforma in un formato standard adatto alla conservazione a tempi lunghi.

Assicura l'accesso in caso di eventi o di non disponibilità del dato dall'editore o da altra fonte.

Assicura anche il "perpetual access" nel caso della politica di accesso "post cancellation".



PORTICO - Editori

American Chemical Society
American Institute of Physics
American Mathematical Society *
American Physical Society
American Psychological Association
(APA)
Annual Reviews
Association of Learned and
Professional Society Publishers
(ALPSP) *
BioOne *
Cambridge University Press
The Journal of Bone and Joint
Surgery .
Oxford University Press *
SAGE Publications Inc. *

- Elsevier, including * Cell Press
The Lancet
- Haworth Press *
- IEEE
- Institute of Physics Publishing
(IOPP)
- Johns Hopkins University Press
- John Wiley & Sons *
- The Journal of Bone and Joint
Surgery (JBJS®) *
- NRC Research Press *
- SIAM (Society for Industrial and
Applied Mathematics) *
- Taylor & Francis Group *



PORTICO

EDITORE

- Firma un accordo non esclusivo di diritto di archiviazione;
- Indica se PORTICO servirà da sistema di "perpetual access"
- Fornisce i files delle riviste
- Contribuisce con un finanziamento

BIBLIOTECA

- Firma un contratto per il diritto di archivio
- Versa una quota annuale;
- Fornisce gli indirizzi IP e le informazioni sull'utenza



KB E-Depot

Elsevier has completed a two year project to create the first digital archive for scientific research for the Koninklijke Bibliotheek (KB), the national library of the Netherlands.

The archive encompasses all of the journals published on Elsevier's ScienceDirect platform which will be made available in perpetuity to the research community including authors, researchers, historians and librarians.

The scientific publisher **Springer** and the Koninklijke Bibliotheek (KB) have signed an agreement on long-term archiving of online publications.

The National Library of the Netherlands will receive more than 100,000 articles per year

from over 1,200 journals, plus 1.5 million articles from Springer's historical online archive and over 2,000 e-Books published annually from the online platform www.springerlink.com for its electronic depot. The agreement obliges the National Library of the Netherlands to make substantial investments to guarantee secure and permanent archiving of all electronic publications.



Bibliography

- <http://www.nla.gov.au/padi/topics/32.html>
- www.portico.org/
- <http://preserv.eprints.org/>
- <http://www.lockss.org/clockss/Home>
- <http://www.dlib.org/dlib/june05/jantz/06jantz.html>
- <http://www.dpconline.org/graphics/join/lifeconfrep.html>
- <http://www.digitalpreservation.gov/about/index.html>